

COMUNICATO STAMPA

RISULTATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2020

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2020"

Ulteriore rafforzamento patrimoniale legato al riposizionamento del portafoglio, ROE al 3,8% in miglioramento rispetto al primo semestre e volumi su impieghi e raccolta in progressivo aumento. Risultato della gestione operativa in crescita (+0,8%) grazie all'azione di contenimento dei costi (-3,3% nonostante i costi straordinari sostenuti per l'emergenza Covid-19). Redditività impattata da azione prudentiale sugli accantonamenti specie dei finanziamenti in bonis. Ratios di asset quality e coverage sopra la media di sistema.

REDDITIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ UTILE NETTO CONSOLIDATO a 26,5 milioni di Euro e ROE annualizzato al 3,8% a conferma della resilienza del Gruppo Banco Desio, nonostante un costo del credito per Euro 43,1 milioni (+13,3%) che include nei modelli di rischio le proiezioni macroeconomiche condizionate dall'epidemia di Covid-19. Risultato della gestione operativa in crescita (+0,8%) con gap sui proventi (-2,1%) più che compensato dall'azione sugli oneri (-3,3%) 																
SOLIDITÀ PATRIMONIALE ¹	<ul style="list-style-type: none"> ✓ RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE per effetto del derisking attuato sul portafoglio e degli interventi di natura regolamentare posti in essere dall'Unione Europea <table border="1"> <thead> <tr> <th>Coefficienti²</th> <th>Banco Desio Brianza</th> <th>Gruppo Banco Desio</th> <th>Gruppo Brianza Unione ³</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET 1</td> <td>15,20%</td> <td>14,04%</td> <td>10,91%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1</td> <td>15,21%</td> <td>14,05%</td> <td>11,72%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital</td> <td>15,72%</td> <td>14,52%</td> <td>12,95%</td> </tr> </tbody> </table>	Coefficienti ²	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ³	CET 1	15,20%	14,04%	10,91%	TIER 1	15,21%	14,05%	11,72%	Total Capital	15,72%	14,52%	12,95%
Coefficienti ²	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ³														
CET 1	15,20%	14,04%	10,91%														
TIER 1	15,21%	14,05%	11,72%														
Total Capital	15,72%	14,52%	12,95%														
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Perfezionate quasi 26 mila richieste di moratoria "Covid-19" per oltre Euro 3,0 miliardi⁴ ✓ Deliberate circa 17 mila richieste di liquidità alle imprese per 1,8 miliardi di Euro ("DL Liquidità")⁴ ✓ IMPIEGHI VERSO CLIENTELA ORDINARIA a 10,1 miliardi di euro (+5,9%) ed in decisa crescita nel terzo trimestre per effetto delle nuove erogazioni alle imprese ✓ RACCOLTA DIRETTA in aumento, a conferma della forte relazione con la clientela, pari ad Euro 11,5 miliardi (+2,9%) e RACCOLTA INDIRETTA pari ad Euro 16,0 miliardi (+2,6%, di cui CLIENTELA ORDINARIA +0,5% nonostante l'effetto mercato negativo) ✓ Rapporto Impieghi da clientela ordinaria/Raccolta diretta all'88,0%, ex 85,5% 																
LIQUIDITÀ E QUALITÀ DEGLI ATTIVI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ LIQUIDITÀ ampiamente sotto controllo con indicatore LCR al 214,9% (ex 179,8% al 31.12.2019) ✓ LIVELLI DI COVERAGE sui crediti deteriorati e sui crediti in bonis in aumento Sofferenze al 62,1% e al lordo delle cancellazioni al 63,7% (ex 61,5% e 63,1% al 31.12.2019) Crediti deteriorati al 48,5% (ex 45,5%) e al lordo delle cancellazioni al 49,7% (ex 46,7%) Crediti in bonis allo 0,57% (ex 0,49%) ✓ INCIDENZA DEI CREDITI NPL: Sofferenze nette / Impieghi netti all'1,2% (ex 1,3% al 31.12.2019) Sofferenze lorde / Impieghi lordi al 3,1% (ex 3,1%) Crediti deteriorati netti / Impieghi netti al 3,2% (ex 3,6%) Crediti deteriorati lordi / Impieghi lordi al 6,0% (ex 6,3%) 																

¹ In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., in data 21 maggio 2020, al Gruppo "CRR" Brianza Unione sono stati assegnati i seguenti requisiti minimi di capitale da rispettare a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP): CET1 ratio pari al 7,35%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,85% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari all'8,95%, vincolante nella misura del 6,45% (di cui 6,0% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,1%, vincolante nella misura dell'8,6% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,6% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

² In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.

³ I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 49,88% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (di cui detiene il 50,44% delle azioni ordinarie ed il 44,69% delle azioni di risparmio), sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

⁴ Sulla base delle ultime informazioni disponibili nel mese di ottobre.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 29 ottobre 2020, ha approvato la “Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2020” (di seguito anche “Relazione”), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione “Criteri di redazione”.

I risultati del periodo sono influenzati dalla crisi sanitaria determinata dalla diffusione, a partire dalla fine del mese di febbraio, del virus Covid-19 i cui effetti sull’economia in generale e sui risultati dell’attività e sulla performance finanziaria complessiva del Gruppo Banco Desio rimangono incerti in relazione alle possibili evoluzioni degli scenari futuri.

Si evidenzia la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, fortemente condizionata dalla pandemia, nonché delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di Euro.

La Relazione è soggetta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Informativa in merito alla polmonite virale denominata Covid-19

La polmonite virale denominata “Covid-19”, o più comunemente “Coronavirus”, ha avuto una significativa diffusione a livello internazionale, con conseguenze sull’attività economica anche per effetto delle misure di contenimento e prevenzione adottate in forme diverse nei vari paesi tra cui ricordiamo le limitazioni alla circolazione, il distanziamento sociale, i provvedimenti di quarantena e le chiusure delle attività produttive.

Oltre all’emergenza sanitaria, assistiamo oggi anche ad una crisi economica in cui taluni settori dell’economia reale sono più duramente colpiti di altri, con conseguenti impatti sulle attività del territorio in cui opera il Gruppo Banco Desio.

Rispetto alle potenziali ricadute attese (contrazione del PIL, aumento del rischio di credito dei portafogli bancari, riduzione della liquidità per il sistema economico-finanziario, diminuzione dei coefficienti patrimoniali delle banche), nel corso del periodo di riferimento le competenti autorità europee e nazionali hanno approntato una serie di interventi per il sostegno economico delle famiglie e delle imprese, per favorire un supporto all’economia reale da parte delle banche e per favorire la liquidità nel sistema finanziario italiano e a garantirne la tenuta.

Come riportato nella “Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020”, cui si fa rimando, il Gruppo Banco Desio ha posto in atto una serie di misure in relazione al contesto esterno ed interno per affrontare le implicazioni dell’epidemia di Covid-19, i cui effetti negativi sul contesto economico-finanziario rappresentano i principali fattori di incertezza in grado di incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare.

In tema di sicurezza dei lavoratori, relativamente alle iniziative strategiche adottate, si richiamano di seguito le principali iniziative intraprese nel corso dell’esercizio.

- Lavoro agile: è stato introdotto lo smart working per le risorse di sede del Gruppo Banco Desio e anche per alcuni ruoli della rete commerciale, avendo cura di salvaguardare la continuità di servizio alla clientela, l’adozione di tale modalità di lavoro da remoto con tempestività e pervasività ha consentito di mitigare il rischio di contagio. Il Lavoro Agile è stato reso possibile con il rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica.
- Chiusura filiali: la limitazione dell’orario di erogazione dei servizi alla clientela è stata tempo per tempo oggetto di apposita comunicazione attraverso avvisi fuori dai locali ed informativa sul sito istituzionale di Banco Desio, nella home page, ricordando la disponibilità dei canali alternativi alla filiale tradizionale, come ad esempio l’opportunità di avvalersi degli ATM e di un servizio Web Banking rinnovato.
- Risposte ai dipendenti e alla clientela: nella fase più critica dell’evento epidemiologico, è stato istituito un servizio telefonico aggiuntivo al servizio della clientela e dei dipendenti del Gruppo. Il servizio ha previsto un piano di supporto attraverso un team dedicato che ha fornito risposte in materia di procedure aziendali, informazioni e servizi alla clientela. Il supporto è stato erogato attraverso la predisposizione di un indirizzo e-mail dedicato per le richieste dei colleghi e un numero telefonico dedicato per la clientela.
- Informative alle filiali: il personale del Gruppo è stato costantemente aggiornato circa gli sviluppi dell’emergenza, dell’adozione dei protocolli di prevenzione da applicare. Si è provveduto, inoltre, di volta in volta, alla predisposizione della cartellonistica da apporre nelle dipendenze a beneficio dei colleghi e della clientela.
- Approvvigionamenti e pulizie: le pulizie sono state e vengono tuttora effettuate con modalità rafforzata (tutti i giorni, con uso di specifici prodotti sanificanti); in tutte le strutture di sede e della rete sono distribuite mascherine di protezione, gel mani igienizzante e guanti monouso. Nelle postazioni di cassa sono stati installati degli schermi di protezione in plexiglass.
- Informative al personale: con l’evolversi dell’emergenza sanitaria e, di conseguenza, delle misure di contenimento disposte dalle autorità nazionali e regionali, sono state rese disponibili e costantemente aggiornate a tutto il personale le indicazioni dettagliate sulle disposizioni aziendali; l’attenzione alla comunicazione interna è stata sottolineata anche attraverso una newsletter dedicata.

Il *business continuity management* ha assicurato la continuità operativa dei processi critici e sistemici e sono state poste in essere tutte le misure necessarie in termini di *sicurezza logica* e *sicurezza fisica* degli accessi.

Da un punto di vista commerciale, nel comprendere il forte impatto economico della diffusione del virus sulle persone e sulle aziende, in coerenza con i valori di banca del territorio, vicina a famiglie e imprese, sono state prontamente intraprese azioni a supporto della clientela, tra cui: estensione “Accordo per il Credito 2019 – ABI” in favore delle imprese, azioni a

supporto della clientela imprese e consumatori quali sospensione della quota capitale dei mutui per 6 o 12 mesi, gratuità delle commissioni di rinegoziazione ove previste, nessuna variazione dei tassi ed oneri applicati, non obbligatorietà dell'allungamento della copertura assicurativa scoppio-incendio per i mutui ipotecari e fondiari.

Il Gruppo ha poi aderito e promosso le misure di sostegno previste con i Decreti Legge "Cura Italia" del 17 marzo 2020 e "Liquidità" dell'8 aprile 2020, e successive modifiche ed integrazioni. Per facilitare e non ostacolare questo processo e nel contempo tutelare la salute dei clienti e dei colleghi, è stata attivata una procedura innovativa, un servizio a distanza per la raccolta delle richieste in modalità semplificata mediante PEC e quindi tramite firma digitale. Questa ed altre misure hanno consentito la significativa riduzione della presenza dei colleghi in filiale.

In tema di attività creditizia, l'emergenza sociale ed economica ha comportato la necessità di una gestione proattiva del rischio di credito. A tal fine sono state poste in essere una serie di iniziative volte a fornire sostegno alla clientela e a monitorare giornalmente le richieste ricevute e lo stato di lavorazione. Tutte le operazioni creditizie effettuate dalla Banca per effetto dell'emergenza sanitaria sono state opportunamente codificate al fine di poter governare e monitorare l'azione su base giornaliera. Le operazioni di concessione/sospensione effettuate per finalità "COVID" legislative non sono state classificate forborne (secondo le indicazioni fornite dalle autorità di vigilanza). Per le sole posizioni verso aziende con più elevata rischiosità preesistente all'esplosione della pandemia, nel caso di moratoria decisa dalla Banca, sono effettuate specifiche valutazioni per verificare se considerare o meno la rinegoziazione come misura di forbearance, con conseguente passaggio a stage 2. Al fine di valutare le ipotesi di evoluzione dello scenario macroeconomico sono state oggetto di approfondimento le stime di impatto settoriale e gli strumenti per fronteggiare sia la fase di crisi sia il nuovo scenario al termine dell'emergenza.

Alla data del 30 settembre, il Gruppo Banco Desio ha concesso:

- a) moratorie ex lege con riferimento a circa 11 mila rapporti di finanziamenti rateali con un'esposizione pari a 1,2 miliardi di euro,
- b) moratorie ABI/Assofin con riferimento a oltre mille rapporti per 0,2 miliardi di euro di esposizione,
- c) moratorie concesse dalla banca extra decreto ed extra associative relativamente ad oltre 12 mila rapporti con esposizione di circa 1,6 miliardi di euro (di cui oltre 8 mila per 0,7 miliardi di euro di esposizione a clientela *retail* e la restante parte ad imprese non finanziarie),
- d) finanziamenti fino a 30 mila euro assistiti al 100% dal Fondo di Garanzia per le PMI (art.13 del DL Liquidità) pari a circa 12 mila rapporti per un ammontare di oltre 0,2 miliardi di euro,
- e) finanziamenti per oltre 30 mila euro assistiti dal Fondo di Garanzia per le PMI (art.13 del DL Liquidità) e da garanzia SACE pari a circa 3 mila rapporti per un ammontare di circa 1 miliardo di euro.

In considerazione del clima di particolare incertezza delineato, nella predisposizione della Relazione si è tenuto conto delle indicazioni contenute in una serie di documenti pubblicati da diverse istituzioni internazionali (ESMA, EBA, BCE-SSM, IFRS Foundation), finalizzate ad evitare un'applicazione meccanicistica dei principi contabili internazionali di riferimento e, con particolare riferimento all'IFRS 9 Strumenti Finanziari, ad evitare l'utilizzo di ipotesi eccessivamente procicliche nei modelli utilizzati per la stima delle perdite attese su crediti durante la pandemia.

Nella presente relazione sono forniti gli elementi informativi con riferimento alle principali poste di bilancio per cui l'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni con effetto sui relativi valori di iscrizione. Nella relazione sono pertanto fornite anche le informazioni richieste da Consob con le Raccomandazioni n. 6/2020 "Covid 19 – Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria" e n. 8/2020 "Covid 19 - Richiamo di attenzione sull'informativa finanziaria", ed in particolare:

- una sintesi delle iniziative intraprese dal Gruppo Banco Desio,
- una descrizione delle implicazioni dell'epidemia di Covid-19 sulle principali poste di bilancio,
- una rappresentazione degli effetti sui modelli di misurazione delle perdite attese.

La presente Relazione contiene quindi una specifica informativa relativa all'applicazione dei principi contabili IFRS adottati dal Gruppo (cfr. successiva sezione "Criteri di redazione"). Ulteriori e più aggiornate indicazioni di natura qualitativa e/o quantitativa degli impatti da Covid-19, anche potenziali, circa le prospettive economico-finanziarie future del Gruppo saranno adeguatamente fornite, tempo per tempo, nelle successive rendicontazioni.

Risultati del periodo

Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	15.070.174	14.192.062	878.112	6,2%
Attività finanziarie	3.576.077	3.365.922	210.155	6,2%
Crediti verso banche ⁽¹⁾	748.290	619.794	128.496	20,7%
Crediti verso clientela ⁽¹⁾	10.131.976	9.567.686	564.290	5,9%
Attività materiali ⁽²⁾	218.691	226.305	-7.614	-3,4%
Attività immateriali	18.275	18.194	81	0,4%
Debiti verso banche	1.991.180	1.603.208	387.972	24,2%
Debiti verso clientela ⁽³⁾	9.912.196	9.445.899	466.297	4,9%
Titoli in circolazione	1.604.640	1.749.103	-144.463	-8,3%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo)	976.950	965.108	11.842	1,2%
Fondi Propri	1.028.313	1.038.147	-9.834	-0,9%
Raccolta indiretta totale	15.960.868	15.562.375	398.493	2,6%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	9.770.549	9.721.680	48.869	0,5%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	6.190.319	5.840.695	349.624	6,0%

⁽¹⁾ in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie

⁽²⁾ il saldo della voce include il diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 47,3 milioni (Euro 51,7 milioni al 31 dicembre 2019) a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

⁽³⁾ il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS 16, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

Tabella 2 – Valori economici ⁽⁴⁾

Importi in migliaia di euro	30.09.2020	30.09.2019	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	292.090	298.304	-6.214	-2,1%
di cui Margine di interesse	158.860	159.347	-487	-0,3%
Oneri operativi	204.686	211.564	-6.878	-3,3%
Risultato della gestione operativa	87.404	86.740	664	0,8%
Risultato corrente al netto delle imposte	28.484	33.814	-5.330	-15,8%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	-1.974	-154	-1.820	n.s.
Utile (perdita) di periodo	26.510	33.660	-7.150	-21,2%

⁽⁴⁾ da Conto economico riclassificato.

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,5%	6,8%	-0,3%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	9,6%	10,1%	-0,5%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	9,9%	10,2%	-0,3%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	60,9%	55,2%	5,7%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier1) ^{(5) (6)}	14,0%	13,0%	1,0%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) ^{(5) (6)}	14,1%	13,0%	1,1%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^{(5) (6)}	14,5%	13,7%	0,8%	
Attività finanziarie / Totale attivo	23,7%	23,7%	0,0%	
Crediti verso banche / Totale attivo	5,0%	4,4%	0,6%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	67,2%	67,4%	-0,2%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	88,0%	85,5%	2,5%	
Debiti verso banche / Totale attivo	13,2%	11,3%	1,9%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	65,8%	66,6%	-0,8%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	10,6%	12,3%	-1,7%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	76,4%	78,9%	-2,5%	
	30.09.2020	30.09.2019	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	70,1%	70,9%	-0,8%	
Margine di interesse / Proventi operativi	54,4%	53,4%	1,0%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	29,9%	29,1%	0,8%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio ^{(7) (8)}	4,0%	4,9%	-0,9%	
Utile di periodo / Patrimonio ^{(7) (R.O.E.) (8) (9)}	3,8%	4,3%	-0,5%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) ⁽⁸⁾	0,4%	0,5%	-0,1%	
	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	1,2%	1,3%	-0,1%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	3,2%	3,6%	-0,4%	
% Copertura sofferenze	62,1%	61,5%	0,6%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	63,7%	63,1%	0,6%	
% Copertura totale crediti deteriorati	48,5%	45,5%	3,0%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	49,7%	46,7%	3,0%	
% Copertura crediti in bonis	0,57%	0,49%	0,08%	

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.191	2.198	-7	-0,3%	
Numero filiali	253	257	-4	-1,6%	
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽¹⁰⁾	4.617	4.342	275	6,3%	
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽¹⁰⁾	5.248	5.081	167	3,3%	
	30.09.2020	30.09.2019	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente ⁽¹⁰⁾ - annualizzato ⁽⁸⁾	177	181	-4	-2,2%	
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽¹⁰⁾ - annualizzato ⁽⁸⁾	53	53	0	0,0%	

⁽⁵⁾ Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 30 settembre 2020 sono: Common Equity Tier1 10,9%; Tier 1 11,7%; Total Capital Ratio 12,9%.

⁽⁶⁾ I coefficienti patrimoniali al 30 settembre 2020 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 13,43%; Tier 1 13,44%; Total capital ratio 13,92%.

⁽⁷⁾ al netto del risultato di periodo;

⁽⁸⁾ al 30 settembre 2019 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2019 e al 30 settembre 2020 il dato di fine periodo viene annualizzato;

⁽⁹⁾ il ROE annualizzato al 30 settembre 2020 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente;

⁽¹⁰⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Andamento economico consolidato

L'Utile di periodo in riduzione di circa 7,2 milioni (- 21,2%) risulta prevalentemente condizionato dall'effetto del mutato contesto economico di riferimento sul costo del credito e sulle rettifiche di valore nette sui titoli.

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci		30.09.2020	30.09.2019	Variazioni	
				Valore	%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
10+20	Margine di interesse	158.860	159.347	-487	-0,3%
70	Dividendi e proventi simili	1.759	1.049	710	67,7%
40+50	Commissioni nette	120.718	124.446	-3.728	-3,0%
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	8.175	6.101	2.074	34,0%
110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	2.578	7.361	-4.783	-65,0%
	Proventi operativi	292.090	298.304	-6.214	-2,1%
190 a	Spese per il personale	-124.984	-128.506	3.522	-2,7%
190 b	Altre spese amministrative	-72.585	-75.277	2.692	-3,6%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-7.117	-7.781	664	-8,5%
	Oneri operativi	-204.686	-211.564	6.878	-3,3%
	Risultato della gestione operativa	87.404	86.740	664	0,8%
130a+100a	Costo del credito	-43.067	-38.024	-5.043	13,3%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-106	2.631	-2.737	n.s.
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	266	-161	427	n.s.
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	-2.437	-569	-1.868	328,3%
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-957	291	-1.248	n.s.
	Risultato corrente al lordo delle imposte	41.103	50.908	-9.805	-19,3%
300	Imposte sul reddito dell'attività operativa corrente	-12.619	-17.094	4.475	-26,2%
	Risultato corrente al netto delle imposte	28.484	33.814	-5.330	-15,8%
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	-260	260	-100,0%
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	-2.941	-78	-2.863	n.s.
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	-2.941	-338	-2.603	770,1%
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	967	184	783	425,5%
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	-1.974	-154	-1.820	n.s.
330	Utile (Perdita) di periodo	26.510	33.660	-7.150	-21,2%
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0	0	0	n.s.
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	26.510	33.660	-7.150	-21,2%

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano una flessione di circa 6,2 milioni di euro (-2,1%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 292,1 milioni di euro. L'andamento è prevalentemente attribuibile alla contrazione del *margin di interesse* per 0,5 milioni (-0,3%), delle *commissioni nette* per 3,7 milioni di euro (-3,0%), degli *altri proventi ed oneri di gestione* per Euro 4,8 milioni (-65,0%), in parte compensata dall'incremento del *risultato netto delle attività e passività finanziarie* per Euro 2,1 milioni (+34,0%) e dai *dividendi* per Euro 0,7 milioni (+67,7%).

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le *spese per il personale*, le *altre spese amministrative* e le *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali*, si attesta a circa 204,7 milioni di euro ed evidenzia rispetto al periodo di raffronto un decremento di circa 6,9 milioni di euro (-3,3%).

Le spese per il personale hanno evidenziato un andamento in contrazione rispetto al periodo di confronto (-2,7%) ed analogamente le altre spese amministrative sono diminuite di 2,7 milioni di euro (-3,6%); il saldo delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali si è attestato infine a circa 7,1 milioni di euro (-8,5%).

Risultato della gestione operativa

Il *risultato della gestione operativa* al 30 settembre 2020, conseguentemente, è pari a 87,4 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di raffronto di circa 0,7 milioni di euro (+0,8%).

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal *risultato della gestione operativa* di 87,4 milioni di euro si perviene al *risultato corrente al netto delle imposte* di 28,5 milioni di euro, in decremento del 15,8% rispetto a quello di 33,8 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del *costo del credito* (dato dal saldo delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti), pari a circa 43,1 milioni di euro (circa 38 milioni di euro nel terzo trimestre del periodo precedente);
- delle *rettifiche di valore nette su titoli di proprietà* negative per 0,1 milioni di euro (positive per 2,6 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri per 3,4 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 12,6 milioni di euro (ex euro 17,1 milioni di euro).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 30 settembre 2020 si evidenzia una perdita della gestione non ricorrente al netto delle imposte di 2,0 milioni di euro (ex 0,2 milioni di euro). La voce è sostanzialmente costituita da:

- la componente di ricavo di euro 0,4 milioni di euro connesso alla modifica sostanziale di uno strumento finanziario sottoscritto dalla banca nell'ambito degli interventi posti in essere a supporto del sistema bancario;
- l'onere pari a circa 1,1 milioni di euro riferiti alla contribuzione straordinaria al Fondo di risoluzione SRM - "Single Resolution Mechanism" richiesto dall'autorità nazionale di risoluzione in data 11 giugno 2020;
- l'onere pari a circa 2,2 milioni di euro riferito alla stima della componente aggiuntiva del contributo DGS che sarà richiesta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi nel mese di dicembre 2020.

al netto dei relativi effetti fiscali per 1 milione di euro.

Il risultato negativo per 0,2 milioni di euro del periodo di confronto è sostanzialmente costituito da:

- la componente di ricavo di euro 1,5 milioni di euro relativa ad un rimborso assicurativo ricevuto,
- l'onere pari a circa 1,6 milioni di euro riferiti alla contribuzione straordinaria al Fondo di risoluzione SRM - "Single Resolution Mechanism" richiesto dall'autorità nazionale di risoluzione in data 7 giugno 2019;
- il risultato netto della valutazione al fair value delle opere d'arte negativo per 0,3 milioni di euro

al netto dei relativi effetti fiscali positivi per 0,2 milioni di euro.

Risultato di periodo

La somma del *risultato corrente* e del *risultato non ricorrente*, determina l'utile di periodo al 30 settembre 2020 di circa 26,5 milioni di euro.

Tabella 6 - Raccordo tra schema di bilancio e conto economico consolidato riclassificato

Voci	Da schema di bilancio										Riclassifiche	Prospetto riclassificato
	30.09.2020	30.09.2020	30.09.2020	30.09.2020	30.09.2020	30.09.2020	30.09.2020	30.09.2020	30.09.2020	30.09.2020		
10+20 Margine di interesse	164.423	-2.149	-4.217	0	-24.916	0	1.128	3.926	-360	803	0	158.860
70 Dividendi e proventi simili	1.759	2.149	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.759
40+50 Commissioni nette	118.569	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	120.718
80+90+100+ Risultato netto delle attività e passività finanziarie	4.609	0	0	0	0	0	3.926	0	-360	0	0	8.175
110	26.366	-24.916	0	0	0	1.128	0	0	0	0	0	2.578
230 Altri proventi/oneri di gestione	315.726	-4.217	-4.217	0	-24.916	0	1.128	3.926	-360	803	0	292.090
Proventi operativi	315.726	-4.217	-4.217	0	-24.916	0	1.128	3.926	-360	803	0	292.090
190 a Spese per il personale	-124.991	0	0	0	0	0	0	0	7	0	0	-124.984
190 b Altre spese amministrative	-92.052	24.916	0	0	0	0	0	0	3.294	-8.743	0	-72.585
210+220 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-13.979	0	0	0	0	-1.128	0	0	7.940	0	0	-7.117
Oneri operativi	-230.972	0	0	0	24.916	0	-1.128	0	3.301	-803	0	-204.886
Risultato della gestione operativa	84.754	0	-4.217	0	0	0	0	3.926	2.941	0	0	87.404
130a+100a Costo del credito	-43.466	4.217	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-43.067
130 b Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	42	0	0	0	0	148	0	-3.926	-40	0	0	-106
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	266	0	0	0	0	-148	0	0	0	0	0	266
200 a Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie riascitate	-2.437	0	0	0	0	0	0	0	40	0	0	-2.437
200 b Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-997	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-957
Risultato corrente al lordo delle imposte	38.162	0	0	0	0	0	0	0	2.941	0	0	41.103
300 Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-11.652	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-967	-12.619
Risultato corrente al netto delle imposte	26.510	0	0	0	0	0	0	0	2.941	0	-967	28.484
Accountamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "Una tantum"	-2.941	0	0	0	0	0	0	0	-2.941	0	0	-2.941
Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.941	0	0	-2.941
Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	967	0	0	0	0	0	0	0	0	0	967	967
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	-2.941	0	967	-1.974
Utile (Perdita) di periodo	26.510	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.510
340 Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	26.510	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26.510

Situazione patrimoniale consolidata

La raccolta

Il totale delle masse amministrate della clientela al 30 settembre 2020 è risultato di circa 27,5 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo di fine esercizio 2019 (+2,7%).

La *raccolta diretta* al 30 settembre 2020 ammonta a circa 11,5 miliardi di euro, in aumento del 2,9% rispetto al 31 dicembre 2019, per effetto della crescita dei debiti verso la clientela (+4,9%), cui si contrappone l'andamento della voce titoli in circolazione (-8,3%).

La *raccolta indiretta* ha registrato al 30 settembre 2020 un saldo di 16,0 miliardi di euro (+2,6%). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 9,8 miliardi di euro, in incremento dello 0,5% rispetto alla fine dell'esercizio precedente, riconducibile all'andamento del comparto amministrato (+0,4%) e del risparmio gestito (+0,5%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

Tabella 7 – Raccolta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2020	Incidenza %	31.12.2019	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	9.912.196	36,1%	9.445.899	35,3%	466.297	4,9%
Titoli in circolazione	1.604.640	5,8%	1.749.103	6,5%	-144.463	-8,3%
Raccolta diretta	11.516.836	41,9%	11.195.002	41,8%	321.834	2,9%
Raccolta da clientela ordinaria	9.770.549	35,6%	9.721.680	36,4%	48.869	0,5%
Raccolta da clientela istituzionale	6.190.319	22,5%	5.840.695	21,8%	349.624	6,0%
Raccolta indiretta	15.960.868	58,1%	15.562.375	58,2%	398.493	2,6%
Totale Raccolta da clientela	27.477.704	100,0%	26.757.377	100,0%	720.327	2,7%

Tabella 8 – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2020	Incidenza %	31.12.2019	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.091.078	19,4%	3.078.702	19,8%	12.376	0,4%
Risparmio gestito	6.679.471	41,8%	6.642.978	42,7%	36.493	0,5%
di cui: Fondi comuni e Sicav	3.164.997	19,8%	3.144.939	20,2%	20.058	0,6%
Gestioni patrimoniali	992.087	6,2%	966.037	6,2%	26.050	2,7%
Bancassicurazione	2.522.387	15,8%	2.532.002	16,3%	-9.615	-0,4%
Raccolta da clientela ordinaria	9.770.549	61,2%	9.721.680	62,5%	48.869	0,5%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	6.190.319	38,8%	5.840.695	37,5%	349.624	6,0%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	15.960.868	100,0%	15.562.375	100,0%	398.493	2,6%

(1) la raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,6 miliardi di euro (al 31.12.2019 circa 2,4 miliardi di euro).

In considerazione della situazione contingente, la Direzione Finanza ha intensificato il monitoraggio dei livelli della liquidità operativa e complessiva, dell'andamento della raccolta così come dello sbilancio tra la raccolta diretta e gli impieghi. Non vi sono, al momento, evidenze di particolari situazioni di tensione. La Direzione Risk Management a sua

volta ha elevato il livello di attenzione nel monitoraggio dell'andamento dei livelli di liquidità con particolare riferimento agli indicatori di RAF, in rapporto ai limiti stabiliti nella policy di rischio, e gli indicatori di raccolta.

Impieghi e coverage

Il valore complessivo degli *impieghi verso clientela* al 30 settembre 2020 si è attestato a 10,1 miliardi di euro riferiti esclusivamente ad *impieghi verso clientela ordinaria* (+5,9% rispetto al saldo del periodo di confronto).

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai crediti deteriorati e in *bonis*, che mettono in evidenza un incremento dei livelli di copertura dei crediti.⁵

Tabella 9 – Qualità del credito al 30 settembre 2020

Importi in migliaia di euro	30.09.2020					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	327.780	3,1%	(203.706)	62,1%	124.074	1,2%
Inadempimenti probabili	296.326	2,9%	(100.491)	33,9%	195.835	1,9%
Esposizioni scadute deteriorate	3.236	0,0%	(317)	9,8%	2.919	0,0%
Totale Deteriorati	627.342	6,0%	(304.514)	48,5%	322.828	3,2%
Esposizioni in stage 1	8.797.204	83,8%	(24.364)	0,3%	8.772.840	86,6%
Esposizioni in stage 2	1.067.730	10,2%	(31.422)	2,9%	1.036.308	10,2%
Esposizioni non deteriorate	9.864.934	94,0%	(55.786)	0,57%	9.809.148	96,8%
Totale crediti verso la clientela	10.492.276	100,0%	(360.300)	3,4%	10.131.976	100,0%

Tabella 9-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2019

Importi in migliaia di euro	31.12.2019					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	311.378	3,1%	(191.360)	61,5%	120.018	1,3%
Inadempimenti probabili	309.618	3,2%	(92.556)	29,9%	217.062	2,3%
Esposizioni scadute deteriorate	3.503	0,0%	(404)	11,5%	3.099	0,0%
Totale Deteriorati	624.499	6,3%	(284.320)	45,5%	340.179	3,6%
Esposizioni in stage 1	8.234.918	83,2%	(22.059)	0,3%	8.212.859	85,8%
Esposizioni in stage 2	1.038.195	10,5%	(23.547)	2,3%	1.014.648	10,6%
Esposizioni non deteriorate	9.273.113	93,7%	(45.606)	0,49%	9.227.507	96,4%
Totale crediti verso la clientela	9.897.612	100,0%	(329.926)	3,3%	9.567.686	100,0%

⁵ Si rimanda all'informativa contenuta nella successiva sezione "Criteri di redazione"

Nell'attuale contesto macroeconomico sono stati condotti numerosi studi su quali settori di attività economica possano essere impattati maggiormente dalla crisi in atto. Per le analisi settoriali interne la Banca ha preso a riferimento lo studio "L'impatto del Covid-19 sui settori: il Cerved Industry Forecast (Reloaded)" pubblicato da Cerved nel maggio 2020, che identifica i settori con attese di performance peggiori e con attese di performance migliori nel contesto del Covid-19.

All'interno del portafoglio crediti della Banca sono stati quindi identificati i seguenti codici Ateco riconducibili a quelli considerati con attese di performance peggiori nello studio: 55 Alloggio (alberghiero), 56 Ristorazione, 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, 18 Stampa e riproduzione supporti registrati, 59 Produzione cinematografica, produzioni video e registrazioni musicali e 79 Attività di servizi di viaggio e tour operator. Per i settori con attese di performance migliori sono stati identificati i codici Ateco: 46 Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli) e 21 Fabbricazione prodotti farmaceutici e preparati farmaceutici di base.

Isolando le esposizioni per cassa performing per i codici Ateco così identificati, e non considerando sul portafoglio al 30 settembre 2020 le esposizioni con garanzia statale rilasciata nel contesto pandemico, è stato possibile rilevare l'evoluzione dei livelli medi di copertura come di seguito riportato:

Analisi coverage del portafoglio in bonis (stage 1 e 2) per i settori ritenuti maggiormente penalizzati dal Covid-19

Descrizione settore	EAD	Copertura media		Delta copertura
	30-09-2020	30-09-2020	31-12-2019	
Alloggio	125 mln	0,95%	0,57%	+ 0,38%
Ristorazione	71 mln	1,57%	1,39%	+ 0,18%
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	73 mln	0,73%	0,66%	+ 0,07%
Stampa e riproduzione supporti registrati	40 mln	0,59%	0,54%	+ 0,05%
Servizi di viaggio e produzione cinematografica	14 mln	0,87%	0,71%	+ 0,16%
Totale settori maggiormente penalizzati	323 mln	0,99%	0,79%	+ 0,20%

Analisi coverage del portafoglio in bonis (stage 1 e 2) per i settori ritenuti maggiormente favoriti dal Covid-19

Descrizione settore	EAD	Copertura media		Delta copertura
	30-09-2020	30-09-2020	31-12-2019	
Commercio all'ingrosso (escluso autoveicoli)	618 mln	0,48%	0,54%	- 0,06%
Fabbricazione prodotti farmaceutici	15 mln	0,91%	0,94%	- 0,03%
Totale settori maggiormente favoriti	633 mln	0,49%	0,55%	- 0,06%

L'analisi evidenzia una correlazione tra l'incremento del livello di copertura registrato e la performance dei settori evidenziata nello studio di Cerved. Il portafoglio crediti in bonis nel suo complesso, non considerando le erogazioni Covid-19 assistite da garanzia pubblica, mostra un livello di copertura pari a 0,62% (3,11% con specifico riferimento alle esposizioni in stage 2).

Con riferimento alle esposizioni afferenti alle erogazioni Covid-19 assistite da garanzia pubblica ex L. 662/96 (rilasciate dal Fondo di Garanzia per le PMI attraverso il Medio Credito Centrale, MCC) e da garanzie SACE, che per l'intero portafoglio crediti alla clientela in bonis alla data di riferimento esprimono un EAD complessiva di circa 1,2 miliardi di euro, il livello di copertura medio è di circa lo 0,16%. Dall'altro lato, per quanto attiene invece ai rapporti oggetto di moratoria Covid-19 (ex lege, ABI, Assofin, interna di portata generale), che alla data di riferimento esprimono un EAD complessiva di circa 2,5 miliardi di euro, il livello di copertura medio è dello 0,93% che per i soli rapporti in stage 2 (con EAD complessivo di circa 0,5 miliardi di euro) aumenta al 3,67%.

In considerazioni di tali risultanze, il Gruppo non ha quindi ritenuto necessario integrare il processo valutativo con interventi di management overlay che comunque non si esclude possano essere reconsiderati in futuro.

Nella tabella seguente viene dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 30 settembre 2020 (rispetto al 31 dicembre 2019), che evidenzia la significativa crescita dei mutui e finanziamenti a medio lungo termine (+16,4%) per effetto delle erogazioni effettuate ad imprese con garanzia di Medio Credito Centrale e SACE.

Tabella 10 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	30.09.2020	Incidenza %	31.12.2019	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.039.045	10,2%	1.418.691	14,9%	-379.646	-26,8%
Pronti contro termine attivi	12.964	0,1%			12.964	n.s.
Mutui e altri finanz. a m/l termine	8.253.077	81,5%	7.091.759	74,1%	1.161.318	16,4%
Altro	826.890	8,2%	1.057.236	11,0%	-230.346	-21,8%
Crediti verso clientela	10.131.976	100,0%	9.567.686	100,0%	564.290	5,9%
- di cui deteriorati	322.828	3,2%	340.179	3,6%	-17.351	-5,1%
- di cui in bonis	9.809.148	96,8%	9.227.507	96,4%	581.641	6,3%

La Direzione Crediti, con il supporto della Direzione Risk Management, ha dato attuazione alle misure via via introdotte nel contesto italiano a sostegno del fabbisogno finanziario di famiglie e imprese (tra cui gli ampi programmi di garanzie pubbliche sul credito) e ha analizzato le pubblicazioni e le analisi delle agenzie di rating e dei credit bureau. Ha inoltre adottato specifiche analisi di monitoraggio andamentale in relazione al Covid-19. Sono state inoltre diramate specifiche disposizioni interne anche per la gestione operativa delle misure di aiuto straordinarie per cui è stata peraltro costituita una specifica task-force.

Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Le attività finanziarie complessive al 30 settembre 2020 sono risultate pari a 3,6 miliardi di euro, in aumento del 6,2% rispetto al consuntivo di fine 2019. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 30 settembre 2020 è costituito per il 76,2% da titoli di Stato, per il 9,6% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.⁶

Viene fornita nella tabella seguente l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati.

Tabella 11 – Esposizione in titoli del debito sovrano

Importi in migliaia di euro		Italia	Spagna	30.09.2020	
				Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	25.000	-	25.000	25.053
	da 1 a 3 anni	440.000	-	440.000	445.063
	da 3 a 5 anni	-	-	-	-
	oltre 5 anni	40.000	-	40.000	40.554
	Totale	505.000	-	505.000	510.670
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	495.000	-	495.000	495.221
	da 1 a 3 anni	647.500	-	647.500	650.594
	da 3 a 5 anni	548.421	-	548.421	553.057
	oltre 5 anni	494.790	15.000	509.790	513.919
	Totale	2.185.711	15.000	2.200.711	2.212.791
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	520.000	-	520.000	520.274
	da 1 a 3 anni	1.087.500	-	1.087.500	1.095.657
	da 3 a 5 anni	548.421	-	548.421	553.057
	oltre 5 anni	534.790	15.000	549.790	554.473
	Totale	2.690.711	15.000	2.705.711	2.723.461

La posizione interbancaria netta è risultata a debito per circa 1,2 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 1,0 miliardo di euro a fine esercizio precedente.

⁶ Si rimanda all'informativa contenuta nella successiva sezione "Criteri di redazione"

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il *patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo* al 30 settembre 2020, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 977,0 milioni di euro, rispetto a 965,1 milioni di euro del consuntivo 2019. La variazione positiva di 11,8 milioni di euro è riconducibile all'andamento dalla redditività complessiva di periodo pari a 26,3 milioni di euro parzialmente compensata dalla delibera connessa al dividendo dell'esercizio 2019 per 14,5 milioni di euro.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali.

Il calcolo dei coefficienti patrimoniali ha peraltro beneficiato delle misure di allentamento dei requisiti patrimoniali introdotte dal Regolamento UE 873/2020 ed in particolare:

- la modifica alle disposizioni transitorie dell'IFRS 9 che consente alle banche di sterilizzare in maniera decrescente gli impatti patrimoniali connessi all'incremento delle rettifiche di valore su crediti rilevato nel periodo 2020 – 2024 rispetto al 1 gennaio 2020 per i portafogli stage 1 e 2,
- l'anticipo della data di applicazione di a) SMEs Supporting Factor, b) più corretta calibrazione dei finanziamenti garantiti da cessione di quota dello stipendio/pensione, con ponderazione al 35%.

Nella seduta del 30 luglio 2020, il C.d.A. ha inoltre deliberato di avvalersi dell'opzione prevista dal Regolamento 2020/873 e quindi del trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico sul periodo 2020-2022 (fattore di esclusione pari a 1 nel 2020, 0,70 nel 2021 e 0,40 nel 2022).

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro prudenziale del bilancio consolidato redatto dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano al 30 settembre 2020 ad Euro 916,3 milioni (CET1 + AT1 ad Euro 829,6 milioni + T2 ad Euro 86,7 milioni) rispetto a 908,6 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2020		
	Applicazione regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully loaded
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	772.503		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		742.682	743.564
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	829.645		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		799.202	799.706
Totali fondi propri	916.342		
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		885.646	886.208
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.078.733		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.001.191	7.001.191
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	10,913%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		10,608%	10,621%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	11,720%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		11,415%	11,422%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	12,945%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,650%	12,658%

Al 30 settembre 2020 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 10,9% (10,0% al 31 dicembre 2019). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,7% (10,7% al 31 dicembre 2019), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,9% (12,0% al 31 dicembre 2019).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo il *pay out* del 40%, ammontano al 30 settembre 2020 a 1.028,3 milioni di euro (CET1 + AT1 995,2 milioni di euro + T2 33,1 milioni di euro), rispetto a 1.038,1 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	30.09.2020		
	Applicazione del regime transitorio	Senza regime transitorio IFRS9	Fully Loaded
FONDI PROPRI			
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	994.412		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		940.743	942.513
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	995.171		
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		941.503	942.513
Totali fondi propri	1.028.313		
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		974.645	975.655
ATTIVITÀ DI RISCHIO			
Attività di rischio ponderate	7.080.659		
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.003.117	7.003.117
COEFFICIENTI DI VIGILANZA			
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	14,044%		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,433%	13,458%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	14,055%		
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,444%	13,458%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	14,523%		
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,917%	13,932%

Al 30 settembre 2020 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 14,0% (13,0% al 31 dicembre 2019). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 14,1% (13,0% al 31 dicembre 2019), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 14,5% (13,7% al 31 dicembre 2019).

In data 21 maggio 2020, La Banca d'Italia ha comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. la propria decisione sul capitale a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale ("SREP"), disponendo che, a decorrere dalla prima segnalazione sui fondi propri successiva, il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato:

- **7,35% per il Common Equity Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 4,85% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **8,95% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,45% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,45% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,10% per il Total Capital ratio**, composto da una misura vincolante dell'8,60% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Andamento delle società consolidate

Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'Utile di periodo in riduzione di circa 8,2 milioni (- 23,2%) risulta prevalentemente condizionato dall'effetto sul costo del credito e sulle rettifiche di valore nette sui titoli del mutato contesto economico di riferimento. Rilevano in particolare il Risultato della gestione operativa che ammonta a circa 84,9 milioni in miglioramento rispetto al periodo di raffronto del 5,6% (peraltro caratterizzato dal contenimento degli oneri operativi per 7,1 milioni di euro, dall'incremento del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 2,1 milioni (+34,0%) e dei dividendi per Euro 0,7 milioni (+67,8%) in parte compensati dalla contrazione del margine di intesse per 0,7 milioni (-0,5%), delle commissioni nette per 3,2 milioni di euro (-2,5%) e degli altri proventi ed oneri di gestione per Euro 1,5 milioni (-36,9%), i Dividendi da partecipazioni in società controllate per 1,6 milioni di euro (ex 5,7 milioni di euro), l'incremento del Costo del credito che si attesta a 42,6 milioni di euro (ex 37,8 milioni di euro), il saldo delle Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà negativo per 0,1 milioni di euro (rettifiche nette positive per 2,6 milioni di euro nel periodo di confronto), il saldo degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri negativi per 3,2 milioni di euro (oneri per 0,2 milioni di euro nel periodo di confronto) e minori Imposte sul reddito dell'operatività corrente per 3,3 milioni di euro.

Gli impieghi verso la clientela passano da 9.515,7 milioni di euro di fine 2019 a 10.077,4 milioni di euro alla data di riferimento.

Il Patrimonio netto al 30 settembre 2020, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 969,4 milioni di euro, rispetto a 956,9 milioni di euro del consuntivo 2019. La variazione positiva di 12,5 milioni di euro è riconducibile all'andamento della redditività complessiva di periodo positiva per 27 milioni di euro, parzialmente compensata dalla delibera connessa al dividendo dell'esercizio 2019 per 14,5 milioni di euro. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito Fondi Propri, dopo il pay out del 40%, ammonta al 30 settembre 2020 a 1.027,5 milioni di euro (CET1 + AT1 994,4 milioni di euro + T2 33,1 milioni di euro), rispetto a 1.036,7 milioni di euro di fine esercizio precedente. Al 30 settembre 2020 il coefficiente patrimoniale Common Equity Tier1 è risultato pari al 15,20% (14,42% al 31 dicembre 2019), il Tier1 al 15,21% (14,44% al 31 dicembre 2019) e il Total capital ratio al 15,72% (15,21% al 31 dicembre 2019).

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte al 30 settembre 2020 si attesta a circa 2,1 milioni di euro, in calo rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 4,8 milioni di euro; i proventi operativi si attestano a 9,3 milioni di euro in diminuzione di 3,3 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2019, gli oneri operativi a 5,5 milioni di euro (ex 5,3 milioni di euro), il risultato della gestione operativa a 3,7 milioni di euro (ex 7,3 milioni di euro). Il Costo del credito, pari a circa 0,5 milioni di euro, e le imposte per 1,0 milioni di euro (ex 2,2 milioni di euro) conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela passano da 792,7 milioni di euro di fine 2019 a 851,0 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 58,3 milioni di euro (+7,3%).

Il Patrimonio netto contabile al 30 settembre 2020, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 48,3 milioni di euro, rispetto a 47,8 milioni di euro del consuntivo 2019 (per effetto del risultato di periodo in parte compensato dalla distribuzione dei dividendi). I Fondi Propri di vigilanza passano da 45,0 milioni di euro di fine 2019 a 45,4 milioni di euro.

Contesto di riferimento

Rating

Si ricorda che in data 19 maggio 2020 l’Agenzia internazionale Fitch Ratings, a seguito della revisione annuale del rating, ha abbassato di un notch i ratings precedentemente assegnati alla Banca. Il giudizio riflette le considerazioni alla base del recente downgrade del rating Sovrano legate all’atteso deterioramento delle previsioni di crescita del Paese a fronte dell’emergenza sanitaria da Covid-19 e le conseguenti ripercussioni sul settore bancario in termini di redditività ed asset quality.

In tale scenario, Fitch ha mantenuto l’Outlook della Banca Stabile riconoscendo l’adeguata liquidità e capitalizzazione, in grado di sostenere eventuali pressioni, anche significative, in termini di asset quality. La Banca evidenzia che il livello di coverage risulta superiore alla media delle LSI, tenuto peraltro conto della composizione dei crediti deteriorati, e che il modello di Banca territoriale resiliente trova conferma nella significativa solidità del patrimonio e della liquidità.

I Ratings aggiornati sono pertanto i seguenti:

Long term IDR: portato a “BB+” Outlook Stabile

Viability Rating: portato a “bb+”

Short term IDR: portato a “B”

Support Rating: confermato a “5”

Support Rating Floor: confermato a “No Floor”

Cariche sociali

In data 15 settembre 2020 è cessato per dimissioni il rapporto di lavoro con il Vice Direttore Generale della Capogruppo Angelo Antoniazzi. Per il momento si è ritenuto di soprassedere alla nomina di un nuovo Vice Direttore Generale. E’ contestualmente cessata anche la carica di Consigliere della controllata Fides SpA dallo stesso rivestita. Il Consiglio di Amministrazione di Fides ha quindi provveduto a cooptare l’Amministratore Delegato della Capogruppo Alessandro Decio.

Rete distributiva

Gli sportelli al 30 settembre 2020 sono 253; come da delibera del C.d.a. del mese di settembre si procederà entro la fine del 2020 alla chiusura di quattro filiali: Como “47”, Torino “Nizza”, Spoleto “Marconi” e Fonte Nuova, mentre nel corso del 2021 si procederà alla chiusura della filiale di Scheggino.

Outlook

Scenario macroeconomico

La contrazione dell'attività economica e degli scambi internazionali si è accentuata in primavera. Nelle ultime settimane sono emersi segnali di ripresa, ma restano significativi i rischi. Recentemente l'epidemia di Covid-19 si è intensificata in alcune economie emergenti e negli Stati Uniti, mettendo in grave difficoltà le capacità di risposta sul piano sanitario e accrescendo l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche. Le misure espansive monetarie e di bilancio, nonché il graduale allentamento dei provvedimenti di sospensione delle attività economiche, hanno favorito un rientro delle tensioni sui mercati finanziari, che rimangono tuttavia estremamente sensibili alle notizie sulla diffusione del contagio. Nel primo semestre il PIL si è contratto in misura marcata nelle principali economie. Oltre che in Cina, colpita per prima dall'epidemia, la contrazione è stata molto ampia negli Stati Uniti e nel Regno Unito. A tale andamento ha contribuito soprattutto il calo dei consumi, in un contesto di forte riduzione dell'occupazione. Gli scambi internazionali si sono fortemente ridimensionati, risentendo del calo della domanda nella maggior parte delle economie, dell'interruzione dei flussi turistici e dei minori scambi connessi con le catene di fornitura globali. Le previsioni di crescita mondiale delle istituzioni internazionali sono state ripetutamente riviste al ribasso. Le stime diffuse in giugno dal Fondo monetario internazionale prefigurano una caduta del PIL mondiale del 4,9% nell'anno in corso e una ripresa del 5,4% nel 2021. L'inflazione al consumo, in sensibile riduzione dall'inizio dell'anno, si è portata sotto l'1% in tutte le principali economie avanzate.

Per quanto riguarda il mercato bancario, a settembre la dinamica annua della raccolta da clientela residente è risultata positiva ed in crescita mensile (+5,2%). Al suo interno, le principali componenti hanno mantenuto i trend osservati nelle precedenti rilevazioni: i depositi sono cresciuti (+7,0%, ex +5,8% a dicembre), le obbligazioni sono calate (-7,1% ex -1,9% a dicembre). Il costo della remunerazione complessiva della raccolta è calato (0,52%, ex 0,58% a dicembre), complice il perdurare di un contesto monetario caratterizzato da un costo del denaro sostanzialmente nullo. Con riferimento agli impieghi, a settembre i prestiti al settore privato hanno mantenuto il sentiero di crescita delle precedenti rilevazioni seppur con intensità inferiore (+3,6% ex +0,1% a dicembre): il comparto è stato trainato dai prestiti alle imprese, grazie alle misure straordinarie di sostegno messe in campo dal Governo ("DL Liquidità") e in misura minore dai prestiti alle famiglie (+1,7%) che hanno scontato il calo della domanda di mutui. La dinamica del credito al settore produttivo continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e del ciclo economico che, seppure in ripresa, rimane di intensità contenuta. In calo i tassi sui prestiti a famiglie ed imprese (2,34%, ex 2,48% a dicembre). Al loro interno, il pricing sulle nuove operazioni continua a soffrire il contesto di mercato con valori particolarmente bassi: questa tendenza è trasversale ai prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni (1,31%, ex 1,44%) ed ai finanziamenti alle imprese (1,01%, ex 1,37%) che, peraltro, aggiornano il rispettivo minimo storico.

In Lombardia nel primo semestre del 2020 la produzione industriale ha registrato una flessione importante (-20,7%) a causa ovviamente degli impatti del Covid-19 e del periodo di lockdown. Rispetto al trimestre precedente, tuttavia, il calo è stato meno marcato e, soprattutto, meno intenso rispetto al dato nazionale (-33,8%). Questo segnala un dato importante: nonostante la Lombardia sia stata una delle regioni più colpite dall'emergenza Covid-19, l'impatto sulla produzione è stato meno accentuato che nel resto del Paese. In termini di settore, le industrie più colpite sono state il pellame (-45,4%), il tessile (-36,9%) e i mezzi di trasporto (-34,3%). Tutti gli altri settori, pur con intensità diverse, presentano cali a doppia cifra: soltanto l'alimentare ha contenuto la flessione (-5,7%). Da un punto di vista geografico, le province lombarde più colpite sono state Como (-28%), Varese (-23,2%) e Brescia (-22,1%) mentre le province che hanno subito una flessione meno intensa sono state Lodi (-5,7%) e Sondrio (-10,3%). La dinamica della produzione industriale si è riflessa sul fatturato che è risultato in deciso calo annuo (-19,6%), evidenziando una flessione più marcata sul mercato interno (-20,9% rispetto a -17,6% del mercato estero).

Le prospettive per l'esercizio in corso

I risultati del Gruppo sono stati influenzati dalla crisi sanitaria determinata dalla diffusione, a partire dalla fine del mese di febbraio, del virus Covid-19 i cui effetti sull'economia in generale e sui risultati dell'attività e sulla performance finanziaria complessiva del Gruppo Banco Desio rimane incerto in relazione alle possibili evoluzioni degli scenari futuri.

Detti risultati evidenziano, in particolare, una diminuzione della performance rispetto al 30 settembre 2019 anzitutto in termini di incremento del costo del credito. Il Gruppo, nonostante la dinamica fisiologica del costo del deteriorato, ha tenuto conto di quanto delineato dallo scenario BCE in tema di valutazione del costo del rischio sui crediti in bonis, per quanto

mitigato dagli effetti delle moratorie e dalle garanzie statali. Gli effetti di tali valutazioni saranno costantemente monitorati in funzione dell'evoluzione del quadro economico e, se del caso, adeguatamente aggiornati.

Sulla base dei risultati consuntivati al 30 settembre 2020, che riflettono gli effetti derivanti dall'emergenza Covid-19 e dalle contromisure di sostegno all'economica quali moratorie e nuove erogazioni concesse nell'ambito di applicazione del "Decreto liquidità" dell'8 aprile 2020 e successivi aggiornamenti, si ritiene ragionevole ipotizzare, sempreché il riacutizzarsi degli impatti sanitari dell'epidemia non determini impatti fortemente negativi nell'ultimo trimestre dell'anno in corso, il raggiungimento di risultati positivi.

Si rimanda alla specifica informativa dedicata alla descrizione delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati (cfr. la successiva sezione "Criteri di redazione") che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

La presente Relazione è stata predisposta nella prospettiva della continuità aziendale, considerati i principali rischi ed incertezze in precedenza richiamati.

Criteri di redazione

La presente “*Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2020*” è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l’obbligo dell’informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell’art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 (“Testo Unico della Finanza” o “TUF”) introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell’*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione “Criteri di redazione e principi contabili” nella nota integrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, tenuto conto dei principi contabili nel frattempo entrati in vigore e che comunque trovano applicazione alla data di riferimento.

Sotto il profilo dell’informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34.

I risultati del periodo sono stati influenzati dalla crisi sanitaria determinata dalla diffusione, a partire dalla fine del mese di febbraio, del virus Covid-19 i cui effetti sull’economia in generale e sui risultati dell’attività e sulla performance finanziaria complessiva del Gruppo Banco Desio rimane incerto in relazione alle possibili evoluzioni degli scenari futuri.

Gli orientamenti e le indicazioni espressi in questi mesi da diverse istituzioni internazionali, europee e nazionali, sono stati coerentemente utilizzati dal Gruppo nella predisposizione della presente informativa finanziaria al 30 settembre 2020.

Anche in considerazione del Richiamo di attenzione n. 8/20 di Consob del 16 luglio 2020 si fornisce di seguito una rappresentazione delle principali tematiche di bilancio impattate dall’epidemia di Covid-19 e delle conseguenti soluzioni applicative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, anzitutto a persone e imprese, nell’attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

Le caratteristiche eccezionali della crisi attuale da cui potranno derivare conseguenze economico-finanziarie sulle persone e sulle imprese correlate alla durata dell’emergenza sanitaria e sociale, nonché gli interventi già definiti ed in corso di definizione da parte delle autorità governative nazionali ed europee che, per entità e caratteristiche, sono suscettibili di mitigare gli effetti della crisi ma che non sono ancora compiutamente definiti, rendono particolarmente complessa l’applicazione di principi contabili basati su valori correnti di mercato e su valutazioni prospettiche.

Di seguito sono descritti i principali aspetti di bilancio che per il Gruppo sono impattati dall’epidemia di Covid-19, le relative soluzioni applicative adottate e quindi la descrizione degli effetti prodotti sul conto economico alla data di riferimento del 30 settembre 2020.

Classificazione e valutazione dei crediti secondo il principio IFRS 9 alla luce dei provvedimenti emanati dalle diverse autorità di vigilanza a seguito dell’epidemia di Covid-19

Per quanto riguarda la classificazione, tenuto conto delle indicazioni dei diversi regulators che si sono espressi sul tema, nonché delle iniziative intraprese dal Gruppo, le posizioni in bonis interessate dalle misure di moratoria ex lege o comunque di portata generale decise autonomamente dal Gruppo in risposta dell’emergenza di Covid-19 sono trattate come segue:

- non sono di norma considerate forborne secondo la normativa prudenziale né tantomeno oggetto di classificazione a stage 2, tenuto anche conto della sostanziale invarianza del valore attuale dei flussi di cassa successivi alla modifica contrattuale. Per le sole posizioni verso aziende con più elevata rischiosità preesistente all’emergenza sanitaria, nel caso di moratoria decisa autonomamente dal Gruppo, sono effettuate specifiche valutazioni per verificare se considerare o meno la rinegoziazione come misura di forbearance, con conseguente passaggio a stage 2;
- non sono soggette a classificazione tra i deteriorati (stage 3). In particolare i crediti in bonis oggetto di moratoria non vengono per tale circostanza classificati nella classe di rischio dei crediti scaduti o sconfinanti (past-due) in quanto, nel rispetto dei requisiti richiamati nelle linee guida dell’EBA, la moratoria interviene con l’interruzione del conteggio dei giorni di scaduto. Inoltre l’adesione ad una moratoria per il Covid-19 non viene considerata un trigger automatico di inadempienza probabile.

Le moratorie concesse a clientela già classificata tra i crediti non performing sono oggetto di specifica valutazione e considerate come ulteriori misure di forbearance.

Relativamente alla valutazione, si ricorda che il principio IFRS 9 Strumenti Finanziari richiede espressamente che un'entità proceda alla stima delle perdite attese su crediti prendendo in considerazione tutte le informazioni correnti e future disponibili ritenute ragionevoli e dimostrabili (reasonable and supportable).

Le posizioni delle Autorità di vigilanza che si sono espresse sull'argomento sono state concordi nel suggerire estrema cautela nel modificare gli scenari valutativi, almeno nella fase di più acuta incertezza. Al contempo, il suggerimento della BCE di utilizzare uno scenario di riferimento ancorato alle sue indicazioni sembrava indicare l'intenzione delle Autorità di voler indirizzare centralmente le banche in questa particolare situazione, fornendo un set omogeneo di parametri di riferimento circa le previsioni degli andamenti economici futuri.

In data 4 giugno 2020 sono state rese note le proiezioni per l'eurozona da parte di BCE che ha pubblicato il documento "Eurosysteem staff macroeconomic projections for the euro area", cui hanno fatto seguito le "Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana" per il triennio 2020-22 pubblicate dalla Banca d'Italia in data 5 giugno 2020.

Tenuto quindi conto (i) delle citate Guidance in relazione all'opportunità di focalizzarsi su prospettive di lungo periodo per cogliere gli effetti strutturali della crisi senza enfatizzare la prociclicità ed evitando applicazioni meccanicistiche dei modelli di stima delle perdite attese (expected credit loss), così come (ii) delle complessità applicative degli ordinari modelli di stima delle perdite attese che considerano previsioni prospettiche per l'anno in corso e i soli due anni successivi con una forte incidenza, quindi, dei movimenti di breve periodo, il Gruppo ha seguito le indicazioni fornite dalle diverse Autorità di aggiornare l'ordinario processo valutativo condizionato dalle caratteristiche eccezionali e del tutto nuove della crisi attuale. Si rimanda alla Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 per la descrizione delle principali assumptions relative alla stima delle perdite attese delle esposizioni creditizie in bonis (stage 1 e 2) che sono state considerate dal Gruppo nella predisposizione della presente relazione finanziaria del 30 settembre 2020.

Anche la determinazione delle perdite attese sui crediti deteriorati (stage 3) implica significativi elementi di giudizio, con particolare riferimento alla stima dei flussi ritenuti recuperabili e della relativa tempistica di recupero. Nel corso del periodo di riferimento si è manifestato un peggioramento della qualità di parte del portafoglio crediti alla clientela (sostanzialmente dovuto al rallentamento negli incassi) per cui sono stati tempestivamente attivati gli opportuni interventi al fine di poter adeguatamente gestire il contesto contingente legato all'epidemia di Covid-19 ed assicurare comunque la corretta classificazione e valutazione di recuperabilità delle esposizioni classificate a deteriorato con conseguente riflesso sul costo del credito deteriorato di periodo e sull'incremento dei livelli di copertura dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2019.

Valorizzazione degli strumenti finanziari al fair value

Ai fini della presente informativa finanziaria semestrale si è proceduto ad aggiornare la valutazione degli strumenti finanziari al fair value sulla base delle correnti condizioni di mercato, in linea con quanto previsto dall'IFRS 13 e dalla Policy di Fair Value di Gruppo.

In particolare per gli investimenti al fair value che derivano il loro valore direttamente, nel caso dei titoli quotati, o indirettamente, nel caso di investimenti convertibili o strettamente legati a strumenti quotati/valutati con multipli di mercato, da quotazioni di mercato (valutati quindi con metodologie ascrivibili ai livelli di fair value 1 e 2), si è proceduto ad aggiornare le valutazioni sulla base dei prezzi di borsa.

È da ritenersi piuttosto marginale l'impiego di significativi elementi di giudizio nella valutazione degli strumenti finanziari in portafoglio in considerazione del fatto che la banca continua a mantenere un'allocazione molto prudente, per cui il ricorso a modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi (Livello 3), sostanzialmente riconducibili a quote di OICR di fondi chiusi, riguarda una minima porzione degli investimenti detenuti. Con particolare riferimento ai fondi di investimento di tipo chiuso classificati tra gli strumenti finanziari obbligatoriamente valutati al fair value sono stati recepiti gli effetti negativi a conto economico (circa euro 0,9 milioni al netto dell'effetto fiscale) scaturiti dall'aggiornamento della valutazione sulla base degli ultimi NAV disponibili.

Impairment test delle attività immateriali a vita indefinita (avviamenti) e delle partecipazioni

Implica significativi elementi di giudizio anche l'attività di aggiornamento dei modelli valutativi utilizzati per lo svolgimento dei test d'impairment relativi alle partecipazioni e alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita (avviamenti) e dei modelli valutativi utilizzati per verificare che i futuri imponibili fiscali siano tali da consentire il recupero delle imposte anticipate non rientranti nell'ambito della Legge 214/2011 (c.d. probability test).

Al riguardo valgono le medesime considerazioni già svolte nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 cui si rimanda.

Impatti prodotti dall'epidemia di Covid-19 sul conto economico alla data del 30 settembre 2020

Con riferimento agli impatti di conto economico legati alla pandemia Covid-19 alla data di riferimento si evidenzia anzitutto un costo del credito legato al portafoglio performing (stage 1 e stage 2) dei finanziamenti verso clientela, dei crediti di firma e degli impegni ad erogare fondi del periodo di Euro 12,4 milioni, di cui Euro 12,0 milioni stimati gestionalmente in sede di predisposizione della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2020 come effetto derivante dall'aggiornamento dei modelli per recepimento delle previsioni macroeconomiche impattate dal Covid-19. A questo si aggiunge la rilevazione di maggiori oneri operativi sostenuti per fronteggiare l'emergenza pari a circa 2,3 milioni di Euro.

La Relazione è soggetta a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri; per tale motivo il contenuto informativo è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella “*Policy di gruppo per l’informativa finanziaria periodica aggiuntiva*”.

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 29 ottobre 2020

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti
contabili societari
Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2020 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 30 settembre 2020. La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 29 ottobre 2020

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente
Stefano Lado

Investor Relator
Giorgio Federico Rossin

Tel. 0362/613.469
Cell. 335/7764435
Fax 0362/613.219
g.rossin@bancodesio.it

Segreteria Generale e
Societaria

Tel. 0362/613.214
Fax 0362/613.219
segreteria@bancodesio.it

Marco Rubino di Musebbi
Community Srl
Consulenza nella comunicazione
Tel. 02.89404231
Cell. 335.6509552
Fax 02.8321605
marco.rubino@communitygroup.it

ALLEGATO

Tabella A 1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	53.290	60.816	(7.526)	-12,4%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	36.480	44.063	(7.583)	-17,2%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.884	5.807	(1.923)	-33,1%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	32.596	38.256	(5.660)	-14,8%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	574.464	559.634	14.830	2,6%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.845.399	12.949.705	895.694	6,9%
a) Crediti verso banche	1.065.899	915.019	150.880	16,5%
b) Crediti verso clientela	12.779.500	12.034.686	744.814	6,2%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	578	624	(46)	-7,4%
90. Attività materiali	218.691	226.305	(7.614)	-3,4%
100. Attività immateriali	18.275	18.194	81	0,4%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	194.615	202.765	(8.150)	-4,0%
a) correnti	10.281	7.812	2.469	31,6%
b) anticipate	184.334	194.953	(10.619)	-5,4%
130. Altre attività	128.382	129.956	(1.574)	-1,2%
Totale dell'attivo	15.070.174	14.192.062	878.112	6,2%

Voci del passivo e del patrimonio netto	30.09.2020	31.12.2019	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.556.165	12.850.498	705.667	5,5%
a) Debiti verso banche	1.991.180	1.603.208	387.972	24,2%
b) Debiti verso clientela	9.960.345	9.498.187	462.158	4,9%
c) Titoli in circolazione	1.604.640	1.749.103	(144.463)	-8,3%
20. Passività finanziarie di negoziazione	8.142	8.138	4	0,0%
40. Derivati di copertura	1.778	2.157	(379)	-17,6%
60. Passività fiscali	13.400	15.816	(2.416)	-15,3%
b) differite	13.400	15.816	(2.416)	-15,3%
80. Altre passività	453.377	289.279	164.098	56,7%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	24.884	25.480	(596)	-2,3%
100. Fondi per rischi e oneri	35.474	35.582	(108)	-0,3%
a) impegni e garanzie rilasciate	5.153	2.734	2.419	88,5%
c) altri fondi per rischi e oneri	30.321	32.848	(2.527)	-7,7%
120. Riserve da valutazione	45.162	45.373	(211)	-0,5%
150. Riserve	818.440	792.741	25.699	3,2%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	4	4		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	26.510	40.156	(13.646)	-34,0%
Totale del passivo e del patrimonio netto	15.070.174	14.192.062	878.112	6,2%

Tabella A 2 – Conto Economico Consolidato

Voci	30.09.2020	30.09.2019	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	193.065	198.798	(5.733)	-2,9%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(28.642)	(33.795)	5.153	-15,2%
30. Margine di interesse	164.423	165.003	(580)	-0,4%
40. Commissioni attive	130.497	134.628	(4.131)	-3,1%
50. Commissioni passive	(11.928)	(11.814)	(114)	1,0%
60. Commissioni nette	118.569	122.814	(4.245)	-3,5%
70. Dividendi e proventi simili	1.759	1.049	710	67,7%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.579	1.113	466	41,9%
90. Risultato netto dell'attività di copertura		(551)	551	-100,0%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	3.437	3.967	(530)	-13,4%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(754)	2.347	(3.101)	n.s.
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.193	1.742	2.451	140,7%
c) passività finanziarie	(2)	(122)	120	-98,4%
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(407)	(34)	(373)	n.s.
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(407)	(34)	(373)	n.s.
120. Margine di intermediazione	289.360	293.361	(4.001)	-1,4%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(43.424)	(38.512)	(4.912)	12,8%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(43.466)	(38.479)	(4.987)	13,0%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	42	(33)	75	n.s.
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	266	(161)	427	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	246.202	254.688	(8.486)	-3,3%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	246.202	254.688	(8.486)	-3,3%
190. Spese amministrative:	(217.043)	(220.050)	3.007	-1,4%
a) spese per il personale	(124.991)	(128.438)	3.447	-2,7%
b) altre spese amministrative	(92.052)	(91.612)	(440)	0,5%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(3.434)	(528)	(2.906)	550,4%
a) impegni per garanzie rilasciate	(2.437)	(569)	(1.868)	328,3%
b) altri accantonamenti netti	(997)	41	(1.038)	n.s.
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(12.948)	(13.414)	466	-3,5%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(981)	(958)	(23)	2,4%
230. Altri oneri/proventi di gestione	26.366	31.092	(4.726)	-15,2%
240. Costi operativi	(208.040)	(203.858)	(4.182)	2,1%
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		(260)	260	-100,0%
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	38.162	50.570	(12.408)	-24,5%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.652)	(16.910)	5.258	-31,1%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	26.510	33.660	(7.150)	-21,2%
330. Utile (Perdita) d'esercizio	26.510	33.660	(7.150)	-21,2%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi				
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	26.510	33.660	(7.150)	-21,2%

Tabella A 3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidato

Voci	30.09.2020	30.09.2019
10. Utile (Perdita) d'esercizio	26.510	33.660
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(180)	(86)
50. Attività materiali	-	46
70. Piani a benefici definiti	(172)	(952)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
120. Copertura dei flussi finanziari	259	(582)
140. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(118)	1.563
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(211)	(11)
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	26.299	33.649
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	26.299	33.649

Tabella A 4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 30 settembre 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2020	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2020	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto											Redditività complessiva esercizio 30.09.2020
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative					
Capitale:																		
a) azioni ordinarie	63.828		63.828														63.828	
b) altre azioni	6.865		6.865														6.865	
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145														16.145	
Riserve:																		
a) di utili	768.080		768.080	44.887	(14.457)												798.510	
b) altre	24.665		24.665	(4.731)													19.930	
Riserve da valutazione:	45.373		45.373											(211)			45.162	
Strumenti di capitale																		
Azioni proprie																		
Utile (Perdita) d'esercizio	40.156		40.156	(40.156)										26.510			26.510	
Patrimonio netto del gruppo	965.108		965.108		(14.457)									26.299			976.950	
Patrimonio netto di terzi	4		4														4	

Tabella A 5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1 gennaio – 30 settembre 2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto del gruppo al 30.09.2019	Patrimonio netto di terzi al 30.09.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Reddittività complessiva esercizio 30.09.2019			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
Capitale:																	
a) azioni ordinarie	60.840		60.840				2.988										63.828
b) altre azioni	6.865		6.865														6.865
Sovraprezzi di emissione	16.145		16.145														16.145
Riserve:																	
a) di utili	748.003		748.003	19.810													767.813
b) altre	22.982		22.982	4.840			(2.988)					(169)					24.661
Riserve da valutazione:	44.927		44.927									169	(11)				45.085
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) d'esercizio	36.558		36.558	(24.650)	(11.908)											33.660	33.660
Patrimonio netto del gruppo	892.054		892.054		(11.908)							44.262	33.649			958.057	
Patrimonio netto di terzi	44.266		44.266									(44.262)					4

Nota: la colonna "esistenze al 31.12.2018" è stata riesposta rispetto alla tavola del bilancio di esercizio pubblicato per riflettere una differente allocazione tra le "riserve – di utili" e le "riserve – altre" del Patrimonio netto del Gruppo ed un'attribuzione alle "riserve – altre" del Patrimonio netto di terzi non direttamente riconducibile ad altre voci.

Tabella A 6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di euro	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi della Capogruppo Banco Desio	969.434	27.227
Effetto del consolidamento delle società controllate	7.516	908
Dividendi del periodo	-	-1.625
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	976.950	26.510

Tabella A 7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

Importi in migliaia di Euro	Importo
Utile di pertinenza del Gruppo	26.510
Elementi in deduzione	10.891
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti Soci della Banca (pay out 40%)	10.891
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	15.619